

Regolamento

INIZIATIVE IN COFINANZIAMENTO - Edizione 2021

1. Premessa e finalità

Dopo le prime due edizioni, Con i Bambini intende rinnovare il proprio impegno nelle iniziative in cofinanziamento, in collaborazione con altri enti erogatori (di seguito "enti cofinanziatori" o "cofinanziatori") che condividono lo spirito e gli obiettivi del 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' (di seguito anche 'Fondo').

Anche la terza edizione del bando, come le precedenti, intende perseguire due principali obiettivi: da un lato, attrarre risorse supplementari coerenti con le finalità del Fondo, dall'altro favorire un positivo confronto con le esperienze di altri soggetti, arricchendo reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi alla povertà educativa minorile.

Oltre a perseguire un effetto leva delle risorse finanziarie a disposizione delle organizzazioni di terzo settore, il bando intende anche sperimentare forme di innovazione, sia negli ambiti di intervento sia nelle modalità operative o metodologiche scelte, nel contrasto delle forme di povertà educativa minorile.

Con questa nuova edizione dell'iniziativa, Con i Bambini dedica ulteriori risorse finanziarie, fino a un massimo di 10 milioni di euro, al cofinanziamento di progettualità che intendono intervenire su ambiti analoghi a quelli su cui si concentrano le azioni del Fondo. Almeno il 55% di tali risorse sarà destinato a progettualità di carattere nazionale che intervengono in ognuna delle tre aree principali del Paese¹.

2. Modalità di partecipazione

L'iniziativa è rivolta a soggetti erogatori privati² e a enti del terzo settore che intendono sostenere, insieme a Con i Bambini, la realizzazione di interventi congiunti di contrasto della povertà educativa minorile su tutto il territorio nazionale.

A tal fine, Con i Bambini metterà a disposizione delle progettualità approvate fino ad un massimo del 50% delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per la realizzazione degli interventi, con un contributo minimo di euro 250.000 e fino ad un massimo di euro 1.500.000.

Le iniziative saranno classificate in due tipologie:

- I. progetti proposti direttamente da enti del terzo settore e sostenuti, almeno al 50%, da uno o più cofinanziatori³;

¹ Le progettualità "nazionali" dovranno includere almeno tre aree territoriali di intervento, una localizzata al Nord, una al Centro e una al Sud, ripartendovi il budget in modo equilibrato. Dal momento in cui risulterà impegnata la quota massima (30%) riservata a progettualità di carattere regionale (o comunque con caratteristiche non rispondenti al carattere "nazionale" così come qui definito), potranno essere finanziate solo progettualità di carattere "nazionale".

² Per soggetti erogatori privati si intendono, a titolo esemplificativo, fondazioni di origine bancaria, enti filantropici nazionali e internazionali, imprese private. Ai fini del bando, gli enti pubblici non sono considerati soggetti cofinanziatori.

³ Il cofinanziatore non potrà entrare nel partenariato né ricevere/gestire quote di contributo o avere relazioni economiche con i soggetti attuatori. In generale, non devono essere presenti legami diretti (ad esempio, di carattere societario) tra cofinanziatore e

- II. progetti da identificare congiuntamente con uno o più cofinanziatori (fino a un massimo di 2), attraverso percorsi di progettazione partecipata/condivisione o attraverso specifici bandi a evidenza pubblica promossi congiuntamente dai cofinanziatori e da Con i Bambini.

Il processo di selezione sarà articolato in due fasi: presentazione dell'idea progettuale e successiva progettazione esecutiva.

3. Criteri di selezione delle iniziative in cofinanziamento

3.1 Prima fase: selezione delle idee

Nella prima fase, Con i Bambini procederà alla selezione delle idee progressivamente proposte, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le idee saranno esaminate in ordine cronologico e verranno ammesse alla seconda fase di progettazione esecutiva solo quelle che:

- siano coerenti con gli obiettivi del Fondo in termini di contrasto della povertà educativa minorile e con gli indirizzi approvati dal Comitato di indirizzo strategico;
- dimostrino una coerenza generale tra bisogni, obiettivi, risorse previste e tempi di realizzazione, evidenziando gli eventuali elementi di innovazione e/o sperimentazione rispetto alle tematiche già affrontate dai bandi;
- prevedano una durata complessiva fra i 36 e i 48 mesi;
- siano realizzate da enti del terzo settore in partnership con almeno altri due soggetti;
- evidenzino la disponibilità del cofinanziamento.

Non saranno ammesse, invece, le idee e – di conseguenza – le progettazioni esecutive che:

- richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari (fatta eccezione per eventuali ristrutturazioni e/o adeguamenti di beni immobili necessari alla realizzazione del progetto, fino a un massimo del 30% del costo complessivo di progetto);
- prevedano la prosecuzione di interventi già sostenuti o coincidano con la gestione ordinaria dell'attività usualmente svolte dall'ente richiedente;
- siano riconducibili a bandi di Con i Bambini, già attivi o in via di attivazione, cui è possibile presentare l'idea progettuale che si propone per il cofinanziamento;
- siano principalmente finalizzate ad attività di studio, ricerca, formazione ed erogazione di borse di studio, alla realizzazione di singoli eventi e/o manifestazioni.

Le idee dovranno essere presentate compilando l'Allegato A acquisibile previo contatto con gli uffici di Con i Bambini.

3.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva potrà avvenire sulla base di due differenti percorsi:

- I. Nel caso di progetti proposti direttamente da enti del terzo settore, il proponente dovrà definire il partenariato e far pervenire la proposta a Con i Bambini, tramite piattaforma Chàiros, **entro 90 giorni** dalla comunicazione di ammissione, completa di tutti gli allegati⁴, compresa la conferma della disponibilità dei cofinanziamenti attraverso una dichiarazione o altro documento ufficiale.
- II. Nel caso di progetti da identificare congiuntamente con uno o più cofinanziatori (massimo 2), sarà cura del/i cofinanziatore/i definire il percorso che intende attivare: condivisione/progettazione partecipata o bando a evidenza pubblica⁵.

Le proposte di progetto esecutivo dovranno:

- o essere realizzate da una *partnership* di almeno tre soggetti, di cui almeno due enti del terzo settore (compreso il soggetto responsabile); gli altri soggetti della partnership, incluso l'ente che si occuperà della valutazione di impatto, potranno appartenere anch'essi al mondo del terzo settore, ovvero della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese⁶;
- o individuare un soggetto responsabile che alla data di pubblicazione del bando, posseda i seguenti requisiti:
 - a) sia un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017)⁷;
 - b) sia stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
 - c) non abbia mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
 - d) abbia la sede legale e/o operativa⁸ nella regione di intervento;

⁴ Atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata), statuto autenticato e copia degli ultimi due bilanci di esercizio approvati (o rendiconti finanziari) del soggetto responsabile; *curriculum vitae* delle figure chiave coinvolte nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione. I partner dovranno registrarsi su Chàiros ma non sono tenuti a caricare allegati. Nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione è richiesto, per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore ai 50 mila euro (iva inclusa), il progetto di fattibilità tecnica ed economica (come da D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50), composto almeno dalle seguenti componenti: relazione generale e tecnica con indicazioni di sicurezza; planimetria generale ed elaborati grafici; calcolo della spesa e quadro economico di progetto; cronoprogramma delle fasi lavorative. Con i Bambini si riserva di richiedere la documentazione attestante la disponibilità e l'adeguatezza dei beni in cui verranno realizzate le attività.

⁵ Nel caso di bandi specifici, pubblicati per l'individuazione dei soggetti attuatori e delle relative proposte progettuali, potrebbero essere previsti specifici requisiti di ammissibilità e ulteriori criteri di valutazione, oltre quelli indicati nel presente avviso.

⁶ Nessun soggetto del partenariato (incluso il soggetto responsabile) potrà gestire più del 50% del costo totale del progetto, inoltre almeno il 65% del budget dovrà essere assegnato a enti del terzo settore.

⁷ Art.4: «Sono enti del terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D.Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Gli enti ecclesiastici, confessionali, gli istituti religiosi possono essere considerati ETS solo se, così come stabilito dal D.Lgs. 117/2017, alla data di chiusura del bando hanno già adottato un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale che recepisca le norme del Codice del terzo settore, hanno costituito un patrimonio destinato a tali attività e tengono scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta in fase di presentazione della proposta. Non sono, invece, enti del terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti.

- e) non abbia più di un progetto⁹ finanziato da Con i Bambini e ancora in corso¹⁰, in qualità di soggetto responsabile.

Saranno sostenute proposte che:

- siano realizzate da organizzazioni con sede legale (o operativa) nelle regioni di intervento¹¹, che dimostrino un'approfondita conoscenza del problema e una coerenza complessiva tra obiettivi, strategia di intervento, risorse previste e tempi di realizzazione;
- favoriscano la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali attraverso il coinvolgimento di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento, in modo particolare del terzo settore;
- prevedano il coinvolgimento di enti con competenze e professionalità adeguate alla realizzazione degli interventi;
- non rappresentino la mera riproposizione di un intervento già a uno stato avanzato di definizione o già realizzato, ma siano disegnate a partire dal contesto, dai bisogni rilevati e dai soggetti dei territori coinvolti;
- propongano modalità di intervento efficaci e innovative/sperimentali, in grado di produrre effetti significativi in termini di contrasto della povertà educativa minorile, promuovendo e favorendo l'inclusione sociale dei minori più a rischio di vulnerabilità sociale, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità di accesso e fruizione dei servizi e lo sviluppo di competenze e capacità che promuovano il loro benessere e la loro crescita armonica;
- identifichino in maniera chiara i risultati che intendono perseguire e le relative modalità di monitoraggio e valutazione di impatto¹², assicurando un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse;
- presentino solidi elementi di sostenibilità, anche in relazione alla continuità delle azioni e alla loro replicabilità nel tempo e nello spazio.

La valutazione delle proposte e la conseguente possibile assegnazione del contributo verrà effettuata a insindacabile giudizio di Con i Bambini¹³, ferma restando la sua assoluta discrezionalità al riguardo e senza che Con i Bambini possa ritenersi obbligata in tal senso.

⁸ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. visura camerale da parte della CCIAA, interrogazione dati anagrafici o cassetto fiscale dell'Agenzia delle entrate) e da ulteriore documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti, ecc.).

⁹ Nel caso in cui il soggetto responsabile abbia in corso già un progetto finanziato, la percentuale del contributo richiesto dallo stesso, non potrà essere superiore al 30%.

¹⁰ I progetti di soggetti responsabili di un progetto ancora in valutazione saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

¹¹ Nel caso di interventi multiregionali è richiesta la presenza territoriale (sede legale e/o operativa) di almeno un partner in ciascuna delle regioni coinvolte.

¹² Alla valutazione di impatto potranno essere destinate risorse fino a un massimo del 5% del costo totale, per progetti di valore pari o inferiore al milione di euro, o fino a un massimo del 3,5% del costo totale per i progetti di valore superiore al milione di euro.

¹³ Con i Bambini si riserva la possibilità di chiedere integrazioni e variazioni al progetto (ad esempio in merito alle attività, al partenariato, agli indicatori e ai costi).

Le modalità di erogazione nei confronti dei soggetti responsabili delle iniziative in cofinanziamento saranno regolate da un apposito documento di assegnazione del contributo.

Le modalità di collaborazione con i soggetti cofinanziatori potranno essere definite in appositi accordi, al fine di chiarire le competenze in merito alle fasi di istruttoria, valutazione e monitoraggio delle iniziative sostenute congiuntamente.

4. Norme generali e contatti

Per ulteriori chiarimenti, si invita a contattare l'ufficio Attività Istituzionali all'indirizzo email iniziative@conibambini.org o telefonicamente al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Faq e Documenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente documento.

5. Durata dell'iniziativa

Con i Bambini esaminerà tutte le idee inviate entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 giugno 2023.